



Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ARTT. 29 OCTIES E 29 NONIES. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D.N. 208 DEL 09/10/2009, MODIFICATA CON D.D.N. 234 DEL 18/02/2014, IN TESTA ALLA DITTA INTERGRAS SRL E PRESA D'ATTO DI VOLTURA ALLA DITTA ECO RENDER SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ACERRA (NA), CONTRADA MULINO VECCHIO SNC C/O COMPLESSO ISLA, IMPIANTO DI BUONABITACOLO, CONTRADA TEMPA PETRINI, SNC, ATTIVITA' IPPC COD. 6.5, CAPACITA' MASSIMA PARI A 100 T/GIORNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta INTERGRAS srl, con sede legale ed impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini, snc è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, modificata con D.D. n. 234 del 18/02/2014;

CHE in data 09/04/2014, prot. n. 0251374, il legale rappresentante e gestore ing. Gennaro Lamberti della Ditta INTERGRAS srl, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 208/2009 e successivo D.D. di Modifica Non Sostanziale n. 234/2014, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6.5., dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i., allegando dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 per un totale di € 4.350,00 e relativa copia dell'attestazione del bonifico presso la Banca Monte Dei Paschi di Siena;

CHE in data 22/12/2014, con nota prot. 0873434, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in data 18/12/2014 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0022295GAB del 27/10/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo;

PRESO ATTO:

CHE il 18/02/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che tenuto conto del Nulla Osta dell'ASL, prot. 06/15, acquisito al prot. 041347 del 22/01/2015, a condizione che vengano rispettate le norme previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i, si è conclusa su richiesta della Ditta con il rinvio della stessa di almeno sessanta giorni, per produrre le integrazioni richieste dall'Università del Sannio, dall'ARPAC Dipartimento di Salerno, dal Comune di Buonabitacolo e dall'ufficio precedente;

CHE il 20/04/2015, prot. 0267668, la Ditta ha trasmesso a tutti gli invitati alla conferenza di servizi la documentazione aggiornata delle integrazioni richieste;

CHE il 03/06/2015, con nota prot. n. 2344, acquisita al prot. 381517, il Comune di Buonabitacolo ha chiesto il rinvio della conferenza, indetta per il 04/06/2015 con nota dell'08/05/2015, prot. 0319847, per acquisire le analisi di emissioni odorigene nei pressi dell'opificio;

CHE il 23/06/2015, con nota prot. n. 2719, acquisita al prot. 435249 del 24/06/2015, il Comune di Buonabitacolo ha chiesto nuovamente il rinvio della conferenza;

CHE il 17/07/2015, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che tenuto conto delle richieste di approfondimenti da parte dell'Università del Sannio, con il rapporto tecnico istruttorio n. 21/octies, delle integrazioni da parte dell'ARPAC con nota del 01/06/2015, prot. 0378135, si è conclusa su richiesta della Ditta con il rinvio della stessa di almeno sessanta giorni, per la presentazione dello studio in merito alle emissioni odorigene, richieste dal Comune di Buonabitacolo e per produrre tutte le integrazioni richieste;

CHE il 10/08/2015, prot. 0559436, la ditta ha comunicato il cambio della titolarità della ditta INTERGRAS srl alla ditta ECO RENDER srl, con sede legale nel Comune di Acerra (NA), Contrada Mulino Vecchio

snc c/o Complesso ILSA, impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini snc, legale rappresentante sig. Giovanni Giugliano, nato a Napoli il 03/06/1993, gestore sig. Domenico Giuseppe Cataldo, nato a Caracas – Venezuela il 23/04/1967;

CHE il 15/10/2015, prot. 0694613, la Ditta ECO RENDER srl ha trasmesso a tutti gli invitati alla conferenza di servizi la documentazione aggiornata delle integrazioni richieste;

CHE il 01/12/2015, con nota prot. n. 05052, acquisita al prot. 0835115 del 02/12/2015, il Comune di Buonabitacolo ha chiesto il rinvio della terza seduta della conferenza, indetta per il 04/12/2015 con nota del 05/11/2015, prot. 0753406, in quanto non disponibile la valutazione degli esami odorigeni;

CHE il 22/01/2016, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, indetta con nota del 07/12/2015, prot. 0847724, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, dell'ARPAC, dell'Università del Sannio e del Comune di Buonabitacolo. Il Presidente, preso atto del motivato parere sfavorevole condizionato espresso dal sindaco del Comune di Buonabitacolo, del parere favorevole dell'ASL Salerno espresso nella conferenza del 17/02/2015, del parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, della valutazione dell'Università del Sannio, della valutazione dell'ing. Galiano, richiamando l'art. 29-octies, comma 5, D. Lgs. 152/06, ultimo periodo (in occasione del riesame l'Autorità Competente utilizza anche tutte le informazioni provenienti dai controlli o dalle ispezioni) e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Amministrazione Provinciale, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, ASL Salerno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco), propone agli Enti partecipanti alla seduta di dichiarare chiusi i lavori della conferenza dei servizi con la prescrizione che la Ditta dovrà realizzare i seguenti interventi richiesti dall'ARPAC Dipartimento di Salerno, dal Comune di Buonabitacolo, dall'Università del Sannio, dall'ing. Galiano per l'Autorità Competente:

- 1) mettere in depressione il reparto lavorazione/stoccaggio materie prime, precisando altresì che tutte le operazioni ordinarie che possono generare emissioni odorigene devono essere relegate in edifici chiusi e deodorizzati e posti in depressione attraverso un idoneo sistema di aspirazione (scrubber ad umido addizionato con sostanze chimiche), al fine di evitare all'esterno fenomeni di aerodispersione delle sostanze odorigene quali acido solfidrico (H₂S), ammoniacca (NH₃), aldeidi, chetoni, ammine;
 - 2) la captazione dell'aria deve avvenire a ridosso delle apparecchiature (fonti emissive), ad esempio condotto di aspirazione al di sopra delle zone di ricevimento;
 - 3) effettuare tutti gli interventi strutturali necessari (riparazione porte e finestre, portone di accesso delle materie prime, installazione idonei sistemi di apertura/chiusura degli ingressi);
 - 4) evitare l'utilizzo di grasso animale per alimentare la centrale termica a favore momentaneamente dell'olio combustibile BTZ, prevedendo in tempi brevi il passaggio dell'alimentazione delle caldaie da combustibili solidi e liquidi, ad uso esclusivo di combustibili gassosi (metano), notoriamente indicati dalla normativa nazionale ed internazionale come MTD/BAT, non appena l'area ne sarà servita;
 - 5) prevedere l'installazione/ampliamento al perimetro aziendale, in particolare nelle zone a maggior impatto odorigeno, sistemi di nebulizzazione ad enzimi utili alla mitigazione dei cattivi odori;
 - 6) per l'area adibita alla sosta dei cassoni scarrabili dei SOA, dislocare gli stessi su aree pavimentate e provviste di idonea regimentazione delle acque, precisamente lungo il fabbricato ex porcaia;
 - 7) prevedere un più frequente svuotamento delle vasche di stoccaggio dei fanghi e provvedere all'installazione di un nastro pressa in modo che il fango generato dalla depurazione dei reflui sia trattato e disidratato favorendo il raggiungimento di elevate percentuali di secco e limitando così lo sviluppo di odori sgradevoli provenienti dal ciclo di lavorazione/depurazione;
 - 8) completare il processo di miglioramento dell'impianto di depurazione delle acque reflue evidenziando in maniera chiara i percorsi compiuti dai vasi scarichi (meteoriche, condensatore, lavaggio locali e mezzi, servizi igienici) e rielaborare al caso la planimetria;
 - 9) prevedere un sistema per la riduzione dei rumori prodotti dal funzionamento dello scrubber.
 - 10) al fine di garantire una quantità d'aria salubre ai lavoratori addetti alle attività interne ai locali, il numero di ricambi aria/ora dovrà essere stabilito previo parere dell'ASL competente.
- La Ditta chiede novanta giorni di tempo per realizzare gli interventi prescritti.

La conferenza dei servizi approva all'unanimità la proposta del Presidente, precisando che il provvedimento di riesame con valenza di rinnovo resta subordinato all'effettuazione delle suddette prescritte attività da realizzare entro novanta giorni dalla data di ricezione del verbale di conferenza dei servizi.

Alla scadenza di detto termine ovvero anticipatamente in caso di comunicazione da parte della ditta dell'avvenuta esecuzione degli interventi, e comunque entro la prima decade del mese di maggio, il Dipartimento ARPAC di Salerno e l'ASL di Salerno, ciascuno per le proprie competenze, sono invitati a disporre sopralluogo, di concerto con il Comune di Buonabitacolo, facendo tenere a questa Autorità Competente relativo verbale con conclusioni definitive che chiariscano se sono state effettivamente realizzate le attività descritte e, per quanto riguarda l'ASL, il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed assicurata la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Entro lo stesso termine, la Ditta dovrà trasmettere la documentazione aggiornata, in particolare la riproposizione della scheda D sulla base delle BREF di settore vigenti, così come richiesto dalla Università del Sannio nel Rapporto Tecnico Istruttorio allegato al presente verbale, nonché il grafico del lay-out aggiornato alla luce delle modifiche impiantistiche prodotte, a tutti gli Enti partecipanti alla conferenza di servizi, ivi compresa l'Università del Sannio che avrà cura di rendere il rapporto tecnico-istruttorio definitivo.

Il Sindaco del Comune di Buonabitacolo precisa che, anche in seguito al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, dovessero persistere condizioni di molestie si avvarrà delle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06 per le verifiche previste per l'ulteriore riesame dell'installazione.

Il Presidente precisa che in caso di mancata realizzazione delle suddette attività, in esito al sopralluogo ARPAC di accertamento di tale mancata realizzazione e della competente ASL, attese le problematiche evidenziate più volte nel corso delle conferenze dei servizi dal signor Sindaco del Comune di Buonabitacolo in relazione alle emissioni odorigene e del parere sfavorevole condizionato e dai pareri e dichiarazioni espresse in detta sede dagli Enti intervenuti, si provvederà ad avviare il procedimento di rigetto del riesame con valenza di rinnovo con conseguente chiusura dell'impianto.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del relativo verbale, avvenuto con nota prot. 0117049 del 19/02/2015, prot. 514786 del 24/07/2015 e prot. 056882 del 27/01/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 04/04/2016, prot. 0229093, la Ditta ECO RENDER srl, ha comunicato l'intenzione di sostituire nella linea di essiccazione fanghi, la "nastropressa" esistente con una "filtropressa", autorizzata con presa d'atto del 12/05/2016, prot. 325504;

CHE il 26/04/2016, prot. 0282358, la Ditta ECO RENDER srl, ha chiesto che il termine per la realizzazione degli interventi venga prorogato al 15/06/2016, autorizzata con nota del 06/05/2016, prot. 311021;

CHE il 15/06/2016, prot. 0407287, la Ditta ECO RENDER srl, ha trasmesso in formato elettronico l'aggiornamento di tutta la documentazione e ha comunicato la conclusione degli interventi prescritti nella seduta della Conferenza di Servizi del 22/01/2016, aggiornando altresì la Scheda D e planimetria di lay-out, che sono state trasmesse agli Enti invitati alla Conferenza di servizi dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, con nota del 17/06/2016, prot. 0414643, invitando il Dipartimento ARPAC e l'ASL ad effettuare sopralluogo di concerto con il Comune di Buonabitacolo, atto a verificare l'avvenuta esecuzione degli interventi, trasmettendone le risultanze alla stessa UOD.;

CHE il 29/06/2016, prot. 441129, l'Università del Sannio ha trasmesso il parere tecnico n. 21/SA/UNDECIES, favorevole al rilascio dell'autorizzazione e consigliando il monitoraggio delle emissioni odorigene;

CHE il 22/09/2016, prot. 619165, l'ASL Salerno con nota del 21/09/2016, prot. 373 UOPAVL/16, ha trasmesso il nulla osta di propria competenza;

CHE il 20/12/2016, prot. 828319, l'ARPAC Dipartimento di Salerno, ha trasmesso con nota prot. 80482, la relazione finale delle attività ispettive eseguite presso la Ditta per la verifica di avvenuta ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi del 22/01/2016. Dalle risultanze della verifica è emerso l'ottemperanza a quanto prescritto dalla conferenza di servizi del 20/01/2016 ed i seguenti suggerimenti:

- in merito alla gestione dei fanghi disidratati dalla filtropressa, ed in merito ad ulteriore contenimento delle emissioni di sostanze odorigene, si suggerisce lo stoccaggio in cassone scarrabile a tenuta e coperto in alternativa agli attuali letti di essiccazione in area adiacente alla filtropressa;
- tener conto delle emissioni maleodoranti prodotte lungo il percorso di trasporto delle carcasse, prima del conferimento nell'impianto;

CHE il 16/01/2017, prot. 27405, in ottemperanza a quanto suggerito dall'ARPAC Dipartimento di Salerno in merito alle emissioni maleodoranti prodotte durante il trasporto delle carcasse, la Ditta ECO RENDER srl, ha trasmesso le procedure già attivate presso l'azienda nella fase di ricezione e magazzinaggio dei sottoprodotti di origine animale (S.O.A), comprese nelle "Istruzioni ambientali" I A 22.1, R3 del 24/10/2016

VISTO:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013 – che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A.;
- d. la direttiva 2010/75/UE;
- e. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 in attuazione delle direttive 2010/75/UE, in particolare l'art. 237-duovices del D.Lgs. 152/2006 – Disposizioni transitorie e finali – che dispone che gli impianti esistenti devono adeguarsi alle disposizioni in argomento entro il 10 gennaio 2016;
- f. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- g. la D.G.R. n. 757 del 20/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di prendere atto del cambio della titolarità dalla ditta INTERGRAS srl alla ditta ECO RENDER srl, con sede legale nel Comune di Acerra (NA), Contrada Mulino Vecchio snc c/o Complesso ILSA, impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini snc, legale rappresentante sig. Giovanni Giugliano, nato a Napoli il 03/06/1993, gestore sig. Domenico Giuseppe Cataldo, nato a Caracas – Venezuela il 23/04/1967

2) di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo, ai sensi del D.Lgs. 152/06, artt. 29 octies e 29 nonies, alla Ditta ECO RENDER srl, dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 208 del 09/10/2009, modificata con D.D. n. 234 del 18/02/2014, per la attività IPPC di cui alla Parte Seconda, Allegato VIII, D.Lgs. 152/06 e s.m.i:

- **6.5** ("smaltimento o il riciclaggio di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno") - **capacità massima pari a 100 t / giorno;**

3) di stabilire che con il presente provvedimento i Decreti Dirigenziali n. 208 del 09/2009, n. 234 del 18/2014 e presa d'atto del 12/05/2016, prot. 325504, sono da intendersi revocati a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 29-decies c.1 per l'avvio dell'esercizio dell'installazione così come modificata;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati e acquisiti al prot. 0407287 del 15/06/2016 e prot. 27405 del 16/01/2017:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo;
- Allegato 2: Istruzione Ambientale – Ricezione e magazzinaggio S.O.S. del 24/10/2016
- Allegato 3: Applicazioni delle BAT (scheda D);
- Allegato 4: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) con prescrizioni;
-Scarichi idrici (scheda H) con prescrizioni;

5) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

6) di stabilire che lo stoccaggio dei fanghi disidratati sia effettuato in cassoni scarrabili a tenuta e coperti in alternativa agli attuali letti di essiccazione in area adiacente alla filtropressa e tenere conto delle emissioni maleodoranti prodotte lungo il percorso di trasporto delle carcasse, prima del conferimento nell'impianto;

7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 e c.9 lett. b del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, atteso che la Ditta è provvista di certificazione QS Quality Service, UNI EN ISO 14001:2004, n. 6988, rilasciato il 12/04/2011 e valido fino al 02/03/2017, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

8) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

10) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Buonabitacolo, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

11) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

12) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

13) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

14) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 02/12/2015 con prot. 833009, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

15) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto 13), redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

16) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

17) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

18) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

19) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

20) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

21) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

22) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e Bref pertinenti, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

23) di notificare il presente provvedimento alla società ECO RENDER srl, impianto in Buonabitacolo, Contrada Tempa Petrini, snc;

24) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Buonabitacolo (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

25) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

26) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta